

CINOFILIA & TIRO



Febbraio 2026

Organo ufficiale della Fidasc - Direttore Felice Buglione

Benelli
SPORT



CAESAR
GUERINI
FABARM



SHOT HUNT
THE DECIBEL HUNTER



Seguita su cinghiale: le novità sulle gare



Seguita su lepre: la parola a Elisa Lucibello



**Tiro sportivo:
intervista
a Francesco
Citriniti**



**English sporting:
Campionato italiano invernale**



Gran Gala dei Campioni Fidasc Campania

UN “NUOVO MONDO” PER

Il coordinatore nazionale del settore cinofilo dedicato alla seguita, Giuseppe De Meo, ci spiega le novità nei regolamenti dei Campionati

L'attività cinofilo-venatoria di Fidasc si aggiorna: nel 2025 sono stati cambiati i regolamenti delle gare dedicate a questa disciplina. Per comprendere meglio come sia mutata la situazione, abbiamo parlato con **Giuseppe De Meo**, coordinatore nazionale del settore cinofilia cani da seguita su cinghiale: *“Abbiamo cercato di discostarci dal fare discorsi paralleli ad altri. Prima anche le nostre prove erano una sorta di verifica zootecnica e adottavamo il regolamento Enci, ora invece abbiamo deciso di mettere in pratica una strategia che non vada assolutamente in contrasto con quelle di altre strutture, ma che si differenzi del tutto. Così abbiamo inteso anche la cinofilia venatoria dedicata al segu-*



Nelle immagini: fasi del corso di direttori di gara di alto livello che si sono tenuti in Campania, Sardegna e Piemonte



LE GARE FIDASC



– prosegue De Meo – Abbiamo ottenuto un discreto successo che sinceramente non mi aspettavo, ma significa che c'è ancora tanta voglia di mettersi in gioco e che il lavoro della nuova Commissione piace ai tesserati. Abbiamo coperto gran parte del territorio nazionale poiché sono stati organizzati eventi in 12 regioni da Nord a Sud. Se la partenza è stata così, il nostro auspicio è che quest'anno attireremo molti più iscritti, perché abbiamo realizzato un cronoprogramma dettagliato delle manifestazioni e abbiamo potuto lavorare con margini di tempo un po' più ampi. In passato spesso le iscrizioni arrivavano il giorno delle manifestazioni, mentre adesso vengono programmate già prima e questo è un altro segnale che la formula da noi scelta attira molto più di prima".

Ogni Campionato è suddiviso in specialità: Singolo, Coppia e Mute, Lady e in Girata. "Quest'ultima categoria – ammette De Meo – è stata un po' più difficile da far comprendere. Il motivo risiede nel fatto che noi non assegniamo nessun brevetto, bensì come già sostenuto cerchiamo di valutare la performance del binomio rispetto al tipo di caccia, con un re-

gismo, come una attività sportiva vera e propria: non cerchiamo il miglioramento delle razze, bensì valutiamo il comportamento del cane e l'interazione con il conduttore grazie a parametri stabiliti nei nuovi regolamenti". Insomma, si tratta di un modo completamente nuovo di vedere la cinofilia venatoria da un punto di vista prettamente sportivo. "Siamo partiti nel 2025 dopo l'insediamento del Consiglio nazionale che è avvenuto a marzo. Abbiamo iniziato un po' in ritardo rispetto agli anni precedenti, ma nonostante questo siamo riusciti a organizzare ben 6 Campionati e abbiamo sfiorato la soglia di quasi 1.000 soggetti iscritti



Giuseppe De Meo
(a destra nelle foto):
"Il lavoro della nuova
Commissione piace
ai tesserati"

golamento studiato ad hoc. Sono previste fasi eliminatorie dalle provinciali e regionali che danno accesso alle finali nazionali. Da quest'anno abbiamo concesso la facoltà ad ogni Asd di poter scegliere il campo delle singole manifestazioni che, per vastità e conformazione dei vari territori, può essere libero (saranno comunque richieste tutte le autorizzazioni del caso) oppure recintato".

Effettuata la fase provinciale, i binomi che abbiano fatto registrare il punteggio di 150 punti approdano a quella regionale. Altro non è che una specie di spareggio fra chi si è distinto nelle fasi precedenti. Dopodiché chi realizza più punti diventa campione regionale e accede alla semifinale di raggruppamento. L'Italia è suddivisa in 4 raggruppamenti: Nord, Centro, Sud e Sardegna da sola per questioni logistiche. Ogni raggruppamento è composto da 5-6 regioni. Ad esempio il Sud è formato da Campania, Molise, Puglia, Basilicata e Sicilia. "Nella fase regionale abbiamo inserito anche la possibilità di essere ripescati – commenta sempre il coordinatore nazionale – con un metodo proporzionale che tiene conto dei punteggi ottenuti, ma anche del numero di iscritti provincia per provincia. Nelle semifinali di raggruppamen-



Podio del Campionato italiano Girata.
In primo piano il presidente Fidasc, Felice Buglione

to avremo 18 concorrenti suddivisi in 3 giornate, ma nei raggruppamenti non ci sono 18 regioni, così accedevano i campioni regionali. Quelli che mancano saranno ripescati. In questo modo premiamo sia le prestazioni atletiche dei singoli che le capacità organizzative delle Asd".

Ma le novità non sono certo finite qui: per ogni specialità sarà organizzata a settembre la Champions Cup (quella di quest'anno sarà la seconda edizione - Ndr) che è una sfida fra tutti i campioni. Poi c'è la classe Poker,



Valentina Dutto, campionessa 2025 nella categoria Poker

BINOMI CAMPIONI ITALIANI FIDASC 2025

In questa piccola ma esaustiva carrellata, sono presenti anche tutti gli atleti andati a podio durante la scorsa stagione agonistica.

SINGOLO

1. Rocco Rosa
2. Nicolò Narducci
3. Luca Acquadro

Coppia

1. Raffaele Saccende
2. Maurizio Stefanelli
3. Sandra Gori

Muta

1. Giuseppe De Marco
2. Paolo Mantero
3. Floriano Oddone

Poker

1. Valentina Dutto
2. Giovanni La Placa
3. Marco Mozzone

Trofeo Odissea

1. Domenico Cascino
2. Andrea Valerio Paglia
3. Pasquale Zanni

Girata

1. Enrico Sangiorgi
2. Domenico Cascino
3. Stefano Romano

Lady

1. Valentina Collini
2. Silvia Poggiali
3. Ramona Vignone

Champions Cup

1. Giuseppe De Marco
2. Maurizio Stefanelli
3. Valentina Dutto

Campionato Alpenlaendische Dachsbracke

1. Luca Riccardi
2. Mariaelena Massafra
3. Andrea Alesi



novità assoluta in Fidasc. Si tratta di una sfida a tappe non vincolata alla provincia di tesseramento fra i campioni che accedono al Trofeo Odissea, torneo promozionale in classe Poker riservato a tutti i tesserati con iscrizione gratuita. "Bisogna partecipare ad almeno 3 tappe dell'evento – dichiara ancora De Meo – perché verranno presi in considerazione i migliori 3 punteggi ottenuti durante la stagione, ma si potrà prendere parte a più eventi per aumentare la possibilità di conquistare un punteggio totale più alto. Per questo Trofeo abbiamo stabilito un montepremi in denaro da 1.000 euro. Il vincitore si giocherà anch'esso la possibilità di correre nella Champions Cup che abbiamo organizzato in previsione di far partire un vero e proprio Campionato europeo in classe Open e la nostra bandiera sarà rappresentata dal vincitore a settembre. Per ora sono coinvolte Croazia, Francia, Slovenia, Svizzera e San Marino, oltre all'Italia ovviamente. La finale si svolgerà a marzo 2026 in Piemonte e sarà il completamento della stagione 2025. Tutto sarà ripetuto con la stessa modalità per il 2027. Le fasi provinciali hanno avuto inizio il 1° febbraio di quest'anno e sono già state programmate le finali nazionali: i Singoli correranno il 26 aprile al Centro Fidasc di Campagna (Sa), le Coppie si affronteranno il 2 maggio in provincia di Forlì, le Mute il 16 maggio a Murazzano (Cn) e le Lady il 31 maggio a Potenza. Il Trofeo Odissea sarà assegnato il 23 maggio in una località ancora da de-



La finale e il podio del Trofeo Odissea, torneo promozionale in classe Poker, che ha visto prevalere Domenico Cascino

cidere perché il regolamento premia la regione che avrà organizzato il maggior numero di tappe. La Champions Cup sarà organizzata il 19 settembre a Valfabbrica (Pg). Infine, il Campionato europeo è previsto il 13 febbraio 2027 al Centro Federale Fidasc di Campagna. Resta ancora da definire la data della finale in Girata". Ci spiega De Meo: "Il nostro obiettivo

era quello di organizzare prove e finali in tutta Italia senza per forza privilegiare nessuno, poiché tutti devono essere partecipi allo stesso modo. Per ora sappiamo che la nuova formula sta funzionando. Noi non attribuiamo certificati ai cani, ma i nostri titoli hanno acquisito un valore assoluto: sono, infatti, il risultato di un percorso di confronto con gli altri che necessita di

performance di alto livello". Nel regolamento che disciplina le varie prove è stato stabilito che si può stilare sempre la classifica, anche nel caso di mancato incontro con il selvatico: "Proprio così – conclude De Meo – sempre perché le nostre non sono prove zootecniche, ma cerchiamo di premiare sempre il lavoro dei cani in relazione a quello dei conduttori. Non mi stanco di dirlo, valutiamo la prestazione sportiva e il comportamento del conduttore, il fair play, la correttezza morale e il rispetto nei confronti degli altri concorrenti. I nostri giudici sono diventati direttori di gara e devono essere abilitati dopo corsi specifici e anche le schede di valutazione sono diverse da quelle delle altre prove. Né migliori, né peggiori... semplicemente diverse".

(Si ringrazia Jacopo Foti)



Per ogni specialità sarà organizzata a settembre la Champions Cup, giunta alla sua seconda edizione, che è una sfida fra tutti i campioni

Segugismo su lepre: la parola a Elisa Lucibello

*Animata da una forte passione per questo tipo di cinofilia,
ricopre il ruolo di coordinatrice nazionale.*

Tra le Commissioni cinofile Fidasc, vogliamo in questa occasione porre l'attenzione su quella che si occupa delle razze da seguita su lepre. È il motivo per cui abbiamo interpellato la coo-

ordinatrice nazionale **Elisa Lucibello**. Affiancata, in qualità di componenti della stessa, da un pool di esperti quantomai motivati e appassionati. Ma ecco che cosa ci ha detto la nostra interlocutrice...

Come è andata la passata stagione per il comparto della seguita su lepre?

"Il 2025 per il mio settore come coordinatrice nazionale è stato un anno difficile in quanto arrivavo da una situazione in cui non c'era uno storico per il ruolo che ricopro e quindi un percorso da seguire o da modificare, ma tutto da costruire. È stato un anno che mi ha però permesso di capire cosa mancava, cosa c'era da fare, quali erano stati gli errori del passato e come non ripeterli per il futuro".

Quali sono le aspettative per l'anno che è appena iniziato?

"Le aspettative sono molteplici, in quanto ci tengo in prima persona, come segugista, a far rispettare le regole con l'applicazione del nuovo regolamento e con la nuova scheda che con il mio Comitato abbiamo a lungo discusso, confrontandoci e cercando di sposare in pieno la linee guida che Fidasc nazionale ci ha presentato".

Il numero dei partecipanti alle gare di settore è cresciuto negli ultimi anni oppure registra un sostanziale equilibrio?

"Credo che se facciamo un bel lavoro il numero dei partecipanti sia destinato a crescere in quanto in questo momento la realtà che ci circonda non è delle più serene".

Quali sono a suo avviso le peculiarità di questo tipo di cinofilia che appassiona il vostro bacino di praticanti?

"La cinofilia segugista da lepre abbraccia tutti i romantici che trovano nell'arte venatoria il piacere di condividere le uscite con i propri cani più di qualsiasi altra cosa. Un desiderio, il loro, spesso anche maggiore rispetto a quello di portare a casa la preda, a



Elisa Lucibello alle premiazioni di gare Fidasc



La coordinatrice nazionale della Commissione cinofila seguita su lepre con i suoi amati Briquet Griffon Vendéen



La cinofilia segugista da lepre abbraccia tutti i romantici che trovano nell'arte venatoria il piacere di condividere le uscite con i propri cani più di qualsiasi altra cosa

tal punto che preferiscono farla correre e correre, lasciando il piacere ai cani di pensare che quella preda sia eterna e che non sia mai veramente preda".

Quali saranno le prime prove della nuova stagione?

"Vorrei specificare che in Fidasc si parla di gare e non di prove: la differenza importante è che noi valutiamo il cane dal punto di vista sportivo. Giudichiamo infatti l'aspetto di atleta sia del cane che del conduttore, assegnando un punteggio e non una qualifica. Le prime date saranno a breve pubblicate sul sito nazionale e condivise con gli appassionati del settore".

Come si è avvicinata a questo tipo di cinofilia e come si sostanzia a grandi linee il suo ruolo di referente del comparto in Fidasc?

"Sono entrata in questo mondo 25 anni fa grazie all'inizio della mia attività, prima in qualità di semplice impiegata poi da socia ed oggi da proprietaria di diverse testate giornalistiche di settore. L'amore per i miei segugi mi fa apprezzare ogni giorno il mio lavoro che ho costruito giorno dopo giorno come donna senza l'aiuto di nessuno. Nel 2008 ho preso il porto d'armi ed oggi pratico la caccia al cinghiale con i miei Briquet Griffon Vendéen. Proprio la mia conoscenza professionale e la passione che nutro per il segugio mi hanno permesso di ricoprire questo ruolo".



È il motto con cui il coordinatore nazionale del tiro e a palla e di campagna, nonché presidente Fidasc Calabria, celebra la sua passione e il suo impegno dirigenziale

In apertura di stagione agonistica, abbiamo voluto rivolgere alcune domande a Francesco Citriniti, presidente Fidasc Calabria nonché coordinatore delle discipline del tiro di campagna e del tiro a palla, per poter delineare un quadro generale di come è andato lo scorso anno e quali sono le aspettative per il 2026.

Tracciando un rapidissimo excursus della stagione agonistica 2025, relativamente alle discipline di cui sei il coordinatore nazionale, quali sono state a tuo avviso le novità, se non addirittura le inaspettate sorprese, emerse durante le numerose manifestazioni che si sono tenute?

“Posso dire sinceramente che è stata una stagione entusiasmante e gratificante: per la prima volta mi sono trovato a gestire, grazie alla fiducia accordatami dal Consiglio federale e dal presidente Felice Buglione, tutte e 2 le discipline, sia l’anima liscia che la rigata. Questo importante ritorno al passato – già sperimentato in fase embrionale dalla Federazione – mi ha molto gratificato, sia noi gruppo dirigente che gli stessi atleti che ci siamo trovati a seguire. Anche se dal punto



Francesco Citriniti: “La stagione 2025 è stata entusiasmante e gratificante. Per la prima volta mi sono trovato a gestire, grazie alla fiducia accordatami dal Consiglio federale e dal presidente Felice Buglione, tutte e 2 le discipline, sia l’anima liscia che la rigata”.



Tra le novità dell’annata agonistica 2026 quella riguardante il tiro a palla: le 2 classifiche, fisso e mobile, diventeranno un’unica classifica, combinata



CITRINITI: “UNITI





SI VINCE, SEMPRE

di vista tecnico 2 discipline diverse ma coordinate da un'unica figura. Le soddisfazioni sono state quelle di vedere in ogni manifestazione organizzata, la numerosa presenza di tiratori e tiratrici iscritti che, considerata la crisi del settore, ci inorgoglisce".

Che cosa riserverà invece il calendario 2026 a livello di grandi eventi internazionali?

"Il 2026 riserva tantissime novità. Innanzitutto, dopo aver lavorato come Commissione alle modifiche sui regolamenti tecnici ed organizzativi, e dopo aver ricevuto l'approvazione del Consiglio federale, attendiamo l'approvazione da parte del Coni. Dopo di che metteremo in pratica quanto programmato nel 2025 e daremo vita alla stagione 2026. Una novità fra tutte nel tiro a palla, infatti la disciplina subirà delle importanti modifiche: le 2 classifiche finora esistenti (fisso e

mobile) diventeranno un'unica classifica (combinata). Questo per cercare di far crescere entusiasmo e far sì che tutti possano praticare il tiro al bersaglio fisso e mobile. Sono sicuro che, grazie alle modifiche tecniche apportate, l'attrazione diventerà accattivante e ne vedremo delle belle. Il mio augurio e di tutta la Commissione è, come accennato, di far divertire tutti".

Come stanno rispondendo i territori regionali alla richiesta federale di continuare nel solco della collaborazione per allargare anche il bacino di utenza delle specialità del tiro di campagna e del tiro a palla?

"Diciamo che, oltre ai già consolidati territori come Calabria, Campania, Basilicata, Toscana, Lazio e Sardegna, ve ne sono ancora alcuni che tardano a crescere ed altri ad arrivare, ma grazie alle manifestazioni previste e alle nomine nel 2026 delle figure dei

responsabili regionali della disciplina, che avranno il solo compito di far crescere le gare a livello regionale e in seguito a livello nazionale il bacino di utenza, restiamo speranzosi".

Rispetto allo scorso anno le discipline hanno registrato una crescita in termini di tesseramento e maggiore partecipazione alle gare? Qual è l'auspicio in particolare per la nuova stagione agonistica?

"Sì, sono cresciute molto, ma noi non ci sentiamo arrivati e ci attendiamo una crescita a dismisura che ci auguriamo arrivi con il potenziamento anche di strutture in regioni dove al momento sono inesistenti".

Se dovessi coniare uno slogan che racchiuda in sé i principali requisiti della pratica di entrambe le discipline, quale frase sarebbe più indicata?

"Lo slogan è sempre quello che accompagna il mio percorso da dirigente sportivo e non solo: uniti si vince... sempre! Ma visto il tema: nello sport e nella Fidasc, come nella vita, liscia o rigata che sia, l'importante è metterci l'anima".

I podi individuali



Il banco di prova del

L'evento tricolore, individuale e a squadre, era valevole anche come gara di qualificazione in vista del prossimo Mondiale in Texas



A fine gennaio il Centro federale nazionale Fidasc-Coni di Campagna (Sa) ha ospitato il Campionato italiano invernale individuale e a squadre di english sporting, appuntamento di rilievo nel calendario federale e valevole come gara di selezione per il Campionato del mondo 2026, in programma il prossimo aprile in Te-

xas. La manifestazione si è svolta in condizioni meteorologiche molto diverse nel corso delle 2 giornate in programma. Sabato, dopo una mattinata caratterizzata da cielo nuvoloso, ampie schiarite nel primo pomeriggio hanno regalato un clima mite, quasi primaverile, consentendo agli atleti di affrontare i percorsi in condizioni ideali. Domenica, invece,



Campionato italiano invernale



Centro Fidasc-Coni di Campagna (Sa):
 il fine settimana in tricolore ha confermato il valore tecnico dell'english sporting italiano e l'eccellente organizzazione federale, elementi fondamentali per la preparazione degli atleti chiamati a rappresentare l'Italia sul palcoscenico mondiale

il maltempo ha messo a dura prova i partecipanti, con pioggia persistente e intensa, con picchi di circa 10 mm di precipitazioni, rendendo il campo particolarmente impegnativo. Nonostante le difficili condizioni, i tiratori più esperti hanno dimostrato grande professionalità e spirito sportivo, affrontando la gara senza esitazioni. Dove possibile si è sparato con l'om-

brello, mentre l'utilizzo di giacche antipioggia ha permesso di mantenere concentrazione ed efficacia anche sotto la pioggia battente. Determinante, proprio nell'ottica della selezione mondiale, il lavoro del tracciatore che ha predisposto lanci altamente tecnici, studiati appositamente per valutare in modo accurato le capacità degli atleti chiamati a confrontarsi a livello internazionale. Traiettorie complesse, velocità e angolazioni impegnative hanno rappresentato un banco di prova significativo in vista dell'appuntamento iridato. Da segnalare inoltre l'ottima presenza di tiratori in gara con armi delle aziende che sponsorizzano la Federazione, a testimonianza della collaborazione e del sostegno dei principali marchi del settore. In particolare, erano presenti 8 tiratori con armi Benelli, 10 con fucili Rizzini e 2 con Caesar Guerini. Il percorso di selezione proseguirà con il prossimo importante appunta-



LE CLASSIFICHE

Eccellenza

- | | |
|------------------------|----|
| 1. Enrico Lugli | 90 |
| 2. Gregorio D'Ambrosio | 88 |
| 3. Michele Gheza | 87 |

Prima categoria

- | | |
|---------------------|----|
| 1. Angelo Bruscella | 75 |
| 2. Antonio Rinaldi | 75 |
| 3. Virgilio Pagano | 74 |

Seconda categoria

- | | |
|----------------------|----|
| 1. Pierpaolo Bisogno | 75 |
| 2. Francesco Forleo | 67 |
| 3. Angelo Grippò | 61 |

Terza categoria

- | | |
|-----------------------|----|
| 1. Luigi Apicella | 75 |
| 2. Gianpiero Rescigno | 74 |
| 3. Antonio Scola | 72 |

Lady

- | | |
|-------------------------|----|
| 1. Silvana Mangano | 63 |
| 2. Annamaria De Angelis | 59 |
| 3. Morena Moscato | 25 |

Junior

- | | |
|----------------------|----|
| 1. Ethan Cancellieri | 59 |
| 2. Francesco Ielapi | 51 |
| 3. Roberto Pintore | 48 |

Veterani

- | | |
|-----------------------|----|
| 1. Enrico De Tomasi | 88 |
| 2. Giovanni Selvaggio | 80 |
| 3. Vinicio Pamantini | 80 |

Master

- | | |
|--------------------|----|
| 1. Felice Buglione | 42 |
|--------------------|----|

Squadre

- | | |
|---|-----|
| 1. Squadra 5 | 235 |
| (Salvatore Bottone, Angelo Bruscella, Luigi Apicella) | |
| 2. Squadra 1 | 230 |
| (Gregorio D'Ambrosio, Domenico Masarone, Pierpaolo Bisogno) | |
| 3. Squadra 4 | 229 |
| (Giovanni Selvaggio, Antonio Rinaldi, Gianpiero Rescigno) | |

mento fissato per il 21 e 22 febbraio 2026 quando, sempre presso il Centro federale nazionale di Campagna, si terrà il Campionato italiano Assoluto di english sporting, anch'esso valevole come gara di qualificazione per il Campionato del mondo. Un fine settimana che ha confermato il valore tecnico dell'english sporting italiano e l'eccellente organizzazione federale, elementi fondamentali per la preparazione degli atleti chiamati a rappresentare l'Italia sul palcoscenico mondiale.



Gli attestati sono stati consegnati non solo ai protagonisti del tiro e della cinofilia che si sono distinti per gli eccezionali risultati agonistici sui rispettivi "terreni di gioco" ma anche ai direttori di gara nazionali e ai presidenti delle Associazioni sportive campane



GRAN GALA DEI CAMPIONI

Un piccolo grande "sguardo" è d'obbligo relativamente all'evento che lo scorso dicembre ha festeggiato gli atleti e le atlete del tiro e della cinofilia di Fidasc Campania. Stiamo parlando del Gran Galà dei Campio-

Un evento che al termine dell'annata agonistica rende omaggio alle eccellenze dello sport regionale

ni, incorniciato dalla sala meeting dell'Hotel Capita di Campagna, in provincia di Salerno. Un'altra gior-

ta memorabile per lo sport di questa regione è quindi andata in scena, alla presenza di un'attenta e calo-



A TUTTA CINOFILIA SPORTIVA IN SARDEGNA

Il calendario delle gare di agility stilato dal presidente di Fidasc Sardegna Nicola Garau, con la collaborazione del Cento di addestramento cinofilo Asd Dagon Enki Club di Elmas (Ca), prevede i seguenti appuntamenti sportivi nei mesi di febbraio, aprile, luglio e novembre 2026...

- **7-8 febbraio**, stage di pull out e ricerca tartufi, Centro cinofilo Aika, Siliqua;
- **14-15 febbraio**, gara Fidasc Csen multidisciplinare di agility, *località da assegnare*;
- **11-12 aprile**, gara di agility e games Csen, Cud Cagliari, Assemini;
- **11-12 luglio**, stage di agility con Gianluca Schingaro, Dagon Enki Club, Elmas;
- **7-8 novembre**, gara di agility e games Csen, Cud Cagliari, Assemini.



FIDASC CAMPANIA

rosa platea e di rappresentanti delle istituzioni, tra cui il presidente federale Felice Buglione, il sindaco della cittadina ospitante Biagio Luongo, il presidente dell'Atc Sa 1, gli onorevoli Andrea Volpe e Antonio Cuomo. Gli attestati sono stati consegnati non

solo ai protagonisti del tiro e della cinofilia che si sono distinti per gli eccezionali risultati sui rispettivi "terreni di gioco" ma anche ai direttori di gara nazionali. Questi ultimi per la loro fondamentale professionalità e per l'inappuntabile etica sportiva,

entrambe garanzie di regolarità e lealtà in ogni competizione. Non sono mancati tributi rivolti ai presidenti delle Associazioni sportive campane: ad essere premiati la loro "guida illuminata" e il loro impegno a livello gestionale, veri e propri pilastri che hanno consentito alla Campania di diventare la prima regione in Italia nel panorama Fidasc.

A CURA DELL'UFFICIO STAMPA FIDASC
Foto Fidasc Campania